Maurizio Novelli’s latest outlook published on Milano Finanza



Sarà abbastanza difficile per l’economia internazionale sfuggire a un significativo rallentamento globale e anche il ciclo dei profitti per le società quotate sarà sottoposto a una severa contrazione nei prossimi mesi. Lo scenario post Covid e post-bellico si delinea molto complicato e caratterizzato da bassa crescita, alta inflazione e contrazione generalizzata dei redditi reali. La teoria a sostegno della stagflazione si fa sempre più realistica e persistente, dato che i fenomeni considerati temporanei si stanno trasformando ora in sostenibili.



Lemanik Global Strategy Fund Portfolio Manager

La dinamica del debito pubblico dei paesi occidentali è destinata a salire in modo inesorabile, per cercare di sostenere un sistema in crisi strutturale che ha cercato di nascondere i problemi con le bolle speculative e un facile debito privato. Infatti, mentre i mercati salivano il sistema sottostante andava inesorabilmente in pezzi. Il problema è che per sostenere tale traiettoria di indebitamento pubblico si richiede una strategia orientata al finanziamento del debito tramite le Banche Centrali e politiche fiscali a danno del capitale e del risparmio. D’altronde, o salvi il debitore o salvi il creditore. Quando però il debitore pubblico diventa il driver della crescita è opportuno farsi delle domande.



Maurizio NovelliLemanik Global Strategy Fund Portfolio Manager
I legislatori saranno sempre più in confusione e accentueranno l’instabilità prospettica di breve e di lungo periodo. Il tasso di crescita potenziale dell’economia Usa è ora stimabile all’1% contro il 2% del periodo pre-pandemia e il livello dei tassi reali neutrale è tendenzialmente negativo. Questo vuol dire che le politiche monetarie non sono in grado di fermare l’inflazione in corso perché dovrebbero portare i tassi d’interesse vicino al 7%. Ma in questo modo, con un’inflazione al 7% e i tassi al 7%, si avrebbe una politica monetaria reale vicino al tasso R* (R star = tasso d’interesse reale neutrale), cioè né espansiva né restrittiva. La Fed non riuscirà mai a far salire i tassi in questo modo senza procurare un crack finanziario. È dunque prevedibile che saranno le condizioni finanziarie dei mercati a dettare politiche monetarie restrittive o espansive a seconda dei risk off e risk on che si realizzeranno di volta in volta…



Maurizio NovelliLemanik Global Strategy Fund Portfolio Manager
Previous
Next

Continue reading on Milano Finanza website…

Share on facebook
Share on twitter
Share on linkedin